

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO AL 31.12.2018 DI PREVIAMBIENTE**

Il bilancio consuntivo del 2018 del Fondo Previambiente e la presente relazione sulla gestione sono state redatte dall'Organo di Amministrazione del Fondo Pensione in conformità con le disposizioni previste dalla attuale normativa.

Nella nota integrativa sono riportati un bilancio complessivo, il bilancio del comparto Bilanciato e il bilancio del comparto Garantito.

I costi ed i ricavi sono stati ripartiti sia sul comparto Bilanciato sia sul comparto Garantito, quando sia stato possibile individuare in modo certo il comparto di pertinenza.

In caso contrario sono stati ripartiti in proporzione alle entrate, alle quote associative, alle quote di iscrizione una tantum dell'anno.

### **1. ANDAMENTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA: IL CONTESTO DI RIFERIMENTO E GLI EFFETTI DELLA CONGIUNTURA ECONOMICA FINANZIARIA**

La fase espansiva del ciclo economico globale, dopo aver raggiunto il punto di massimo alla fine del 2017, ha registrato nel corso del 2018 un progressivo rallentamento, sospinto dal settore manifatturiero dell'Europa e della Cina.

L'aumento del prezzo del petrolio, in rialzo del 30% fino al terzo trimestre dell'anno, le tensioni sul commercio internazionale derivanti dalla "guerra dei dazi" ed il diffuso rischio geopolitico, hanno acuito l'incertezza indebolendo la domanda di beni di investimento a livello globale ed alimentando le tensioni su alcune valute emergenti.

Il conseguente rafforzamento del dollaro è stato altresì sostenuto dall'azione restrittiva

sui tassi di interesse da parte della banca centrale statunitense Fed.

Il differenziale positivo tra il trend di crescita delle aree sviluppate ed emergenti, prevalente dal 2013, si è significativamente ridotto: la decelerazione dell'espansione di alcuni Paesi (Eurozona e Giappone) si è registrata a fronte di una maggiore stabilizzazione dei principali Paesi emergenti.

La flessione congiunturale è stata in parte mitigata dall'andamento dell'economia statunitense che ha potuto beneficiare degli effetti della politica fiscale espansiva nonché di un solido quadro occupazionale.

Il rallentamento degli indicatori della congiuntura e la generalizzata revisione al ribasso degli utili attesi hanno innescato il calo dei mercati azionari, in particolare concentrato nell'ultimo trimestre: l'indice azionario mondiale (in termini di prezzo) ha chiuso l'anno con il -9,5% mentre i multipli di valutazione si sono contratti mediamente del 20%.

I listini dell'Eurozona hanno messo a segno una performance significativamente inferiore all'indice mondiale: complessivamente, l'indice Euro Stoxx ha registrato il -14,8%.

Sull'Italia, in particolare, è gravata l'incertezza sulla sostenibilità dei conti pubblici ed il conseguente aumento del rischio sovrano. L'aumento dello spread Btp-Bund a dieci anni, passato da 158 bps a 250 bps, con le conseguenti ripercussioni sul sistema creditizio e quindi sul ciclo economico, si è riflesso nel ribasso del 31,7 del settore bancario, principale fattore del calo generale dell'indice (Ftsemib: -16,15%).

A seguito della correlazione positiva tra rendimenti obbligazionari di elevato standing creditizio ed azioni, l'indice obbligazionario aggregato mondiale, sceso da inizio anno a metà ottobre di circa il 3%, ha recuperato parte delle perdite negli ultimi mesi, chiudendo a -1%.

Le aspettative sul proseguimento nel corso del 2019-2020 del rialzo dei tassi di interesse da parte della Fed, che avevano determinato in corso d'anno un rialzo dei rendimenti a dieci anni dei titoli di stato USA da 2,4% a 3,2%, si sono drasticamente ridimensionate mentre la decelerazione dell'Eurozona ha attenuato le attese sulla tempistica dell'avvio della normalizzazione da parte della BCE.

Il mercato obbligazionario corporate è stato penalizzato dall'aumento della volatilità e del premio a rischio azionario: gli spread di credito dell'Eurozona hanno registrato un rialzo pari a 70 bps, determinando un ribasso dell'indice totale pari a -1,3%.

La divergenza tra la dinamica macroeconomica statunitense e gli altri Paesi sviluppati, concomitante alla "guerra dei dazi" con la Cina, si sono riflesse nell'apprezzamento del

4,5% dell'indice del dollaro rispetto al paniere delle principali valute.

Di pari importo è stato il rialzo della valuta statunitense rispetto all'Euro.

I riflessi sul patrimonio del Fondo Pensione di tale contesto di mercato non favorevole, sono stati mitigati dalla diversificazione dell'asset allocation strategica.

Per quanto riguarda il comparto Bilanciato, il significativo ribasso del mercato azionario, che ha gravato sulla componente azionaria del portafoglio, è stato attenuato dall'andamento della componente valutaria e dal recupero dei corsi della componente obbligazionaria di elevato standing creditizio.

Il comparto ha chiuso il 2018 con un rendimento lordo del -0,78%, marginalmente inferiore al consuntivo del benchmark, pari al -0,47%.

Per quanto riguarda il comparto Garantito, la performance è stata altresì penalizzata dal maggior impatto del rialzo dei rendimenti dei titoli di stato Italiani.

Il rendimento lordo del comparto, pari al -1,78%, è stata inferiore al rendimento del benchmark di riferimento, che ha registrato il -0,81%.

## **SCENARIO 2019**

Gli indicatori anticipatori del ciclo economico internazionale segnalano ulteriore debolezza nei prossimi mesi del 2019, maggiormente pronunciato in alcune aree, in particolare l'Eurozona, mentre la decelerazione in USA è contenuta dal sostegno della domanda interna.

Qualora la flessione dell'economia USA si confermasse come una fase di normalizzazione della crescita sul trend potenziale di lungo termine, statisticamente lo scenario del rallentamento globale sarebbe contenuto nel tempo e nella "magnitudo": la decelerazione congiunturale raggiungerebbe il punto di minimo nel corso dei prossimi mesi mentre la seconda metà dell'anno registrerebbe una fase di ripresa.

In tale contesto, nonostante la revisione al ribasso del tasso di crescita degli utili, i mercati azionari beneficerebbero di una maggiore flessibilità delle politiche monetarie ed i multipli di valutazione avrebbero il supporto della stabilizzazione dei rendimenti obbligazionari.

Tale scenario è reso tuttavia incerto da vari fattori. In particolare, l'impatto del rischio geopolitico in una fase di rallentamento ciclico sarebbe in grado di innescare una recessione globale.

Vi sono vari "nodi negoziali" in grado di minare la fragilità della congiuntura economica:

la trade war USA-Cina, una Brexit senza accordo, le elezioni nell'Eurozona, la negoziazione sul "tetto del debito" USA. Uno scenario recessivo renderebbe ingestibile l'elevato livello del debito totale mondiale a fronte di politiche economiche dei principali Paesi che dispongono di strumenti contro ciclici limitati.

## 2. BILANCIO COMPLESSIVO

Lo stato patrimoniale del bilancio complessivo, non distinto per singoli comparti, evidenzia i seguenti saldi:

| <b>STATO PATRIMONIALE</b> | <b>31/12/2018</b>      | <b>31/12/2017</b>    |
|---------------------------|------------------------|----------------------|
| Totale attività           | € 1.029.641.408        | € 1.001.130.368      |
| Totale passività          | € 27.594.482           | € 23.471.082         |
| <b>ANDP</b>               | <b>€ 1.002.046.926</b> | <b>€ 977.659.286</b> |

Per quanto riguarda i conti d'ordine, si riporta il dato di confronto della chiusura degli ultimi due esercizi con riferimento ai contributi da ricevere:

|  | <b>31/12/2018</b>   | <b>31/12/2017</b>   |
|--|---------------------|---------------------|
| <b>Contributi da ricevere</b>                            | <b>€ 37.711.809</b> | <b>€ 37.145.542</b> |
| di cui:  |                     |                     |
| - Ristoro posizione                                      | € 3.691.712         | € 3.721.822         |
| - Contributi di competenza del 2018 non ancora incassati | € 33.690.642        | €25.689.689         |

I contributi pervenuti e non riconciliati in parte saranno riconciliati nel corso dell'anno 2019 sulla base dei solleciti del Fondo Pensione. I contributi ricevuti a gennaio 2019, conformemente al principio generale stabilito dalla Commissione di Vigilanza, confluiranno tra le entrate nel mese di incasso.

Gli aderenti erano 49.525 al 31.12.2017 mentre al 31.12.2018 sono pari a 79.133 suddivisi secondo la tabella seguente:

| <b>ADERENTI AL 31/12/2018</b> |               |               | <b>ADERENTI AL 31/12/2017</b> |               |               |
|-------------------------------|---------------|---------------|-------------------------------|---------------|---------------|
| <b>CLASSE DI ETA'</b>         | <b>F</b>      | <b>M</b>      | <b>CLASSE DI ETA'</b>         | <b>F</b>      | <b>M</b>      |
| <20                           | 9             | 16            | <20                           | 4             | 5             |
| 20-24                         | 54            | 254           | 20-24                         | 39            | 77            |
| 25-29                         | 355           | 1.430         | 25-29                         | 267           | 752           |
| 30-34                         | 730           | 2.771         | 30-34                         | 469           | 1.361         |
| 35-39                         | 1.330         | 4.320         | 35-39                         | 954           | 2.438         |
| 40-44                         | 2.575         | 7.894         | 40-44                         | 1.928         | 4.508         |
| 45-49                         | 2.963         | 10.696        | 45-49                         | 2.242         | 6.515         |
| 50-54                         | 3.389         | 14.010        | 50-54                         | 2.642         | 8.931         |
| 55-59                         | 2.740         | 13.071        | 55-59                         | 2.068         | 8.100         |
| 60-64                         | 1.295         | 7.128         | 60-64                         | 912           | 4.135         |
| >64                           | 360           | 1.743         | >64                           | 232           | 946           |
| <b>TOTALI</b>                 | <b>15.800</b> | <b>63.333</b> | <b>TOTALI</b>                 | <b>11.757</b> | <b>37.768</b> |

Gli aderenti al comparto Bilanciato erano n. 29.109 al 31.12.2017 mentre al 31.12.2018 sono 28.848; gli aderenti al comparto Garantito erano n. 21.132 al 31.12.2017 mentre al 31.12.2018 sono 51.245.

| SESSO         | ADESIONI      | CLASSE ETA' | BILANCIATO    | GARANTITO     |
|---------------|---------------|-------------|---------------|---------------|
| FEMMINE       | 9             | <20         | 5             | 4             |
| FEMMINE       | 54            | 20-24       | 5             | 49            |
| FEMMINE       | 355           | 25-29       | 89            | 278           |
| FEMMINE       | 730           | 30-34       | 122           | 614           |
| FEMMINE       | 1.330         | 35-39       | 317           | 1.027         |
| FEMMINE       | 2.575         | 40-44       | 962           | 1.653         |
| FEMMINE       | 2.963         | 45-49       | 1.067         | 1.934         |
| FEMMINE       | 3.389         | 50-54       | 1.436         | 1.996         |
| FEMMINE       | 2.740         | 55-59       | 1.207         | 1.561         |
| FEMMINE       | 1.295         | 60-64       | 539           | 768           |
| FEMMINE       | 360           | >64         | 86            | 277           |
| MASCHI        | 16            | <20         | 3             | 13            |
| MASCHI        | 254           | 20-24       | 25            | 229           |
| MASCHI        | 1.430         | 25-29       | 289           | 1.165         |
| MASCHI        | 2.771         | 30-34       | 531           | 2.283         |
| MASCHI        | 4.320         | 35-39       | 983           | 3.388         |
| MASCHI        | 7.894         | 40-44       | 2.484         | 5.520         |
| MASCHI        | 10.696        | 45-49       | 3.658         | 7.145         |
| MASCHI        | 14.010        | 50-54       | 5.831         | 8.362         |
| MASCHI        | 13.071        | 55-59       | 5.614         | 7.605         |
| MASCHI        | 7.128         | 60-64       | 3.010         | 4.203         |
| MASCHI        | 1.743         | >64         | 585           | 1.171         |
| <b>Totale</b> | <b>79.133</b> |             | <b>28.848</b> | <b>51.245</b> |

Nel 2018 i nuovi iscritti sono stati 31.534 di cui iscritti volontari 1.962. Il numero dei taciti totali al 31.12.2017 ammontava a 450 mentre nel 2018 il numero dei nuovi taciti è pari a 765 unità mentre il numero dei taciti totali è pari a 8.173.

Di seguito si riporta la tabella dei nuovi iscritti suddivisi per età e sesso:

| SESSO         | CLASSE ETA' | TIPO ADESIONE | ADESIONI      |
|---------------|-------------|---------------|---------------|
| FEMMINE       | <20         | Collettiva    | 8             |
| FEMMINE       | 20-24       | Collettiva    | 5             |
| FEMMINE       | 25-29       | Collettiva    | 148           |
| FEMMINE       | 30-34       | Collettiva    | 219           |
| FEMMINE       | 35-39       | Collettiva    | 517           |
| FEMMINE       | 40-44       | Collettiva    | 1.360         |
| FEMMINE       | 45-49       | Collettiva    | 1.546         |
| FEMMINE       | 50-54       | Collettiva    | 1.926         |
| FEMMINE       | 55-59       | Collettiva    | 1.615         |
| FEMMINE       | 60-64       | Collettiva    | 710           |
| FEMMINE       | >64         | Collettiva    | 117           |
| MASCHI        | <20         | Collettiva    | 5             |
| MASCHI        | 20-24       | Collettiva    | 55            |
| MASCHI        | 25-29       | Collettiva    | 540           |
| MASCHI        | 30-34       | Collettiva    | 1.041         |
| MASCHI        | 35-39       | Collettiva    | 1.824         |
| MASCHI        | 40-44       | Collettiva    | 3.910         |
| MASCHI        | 45-49       | Collettiva    | 5.632         |
| MASCHI        | 50-54       | Collettiva    | 8.184         |
| MASCHI        | 55-59       | Collettiva    | 7.713         |
| MASCHI        | 60-64       | Collettiva    | 4.204         |
| MASCHI        | >64         | Collettiva    | 866           |
| <b>TOTALE</b> |             |               | <b>42.145</b> |

| SESSO         | CLASSE ETA' | TIPO ADESIONE       | ADESIONI      |
|---------------|-------------|---------------------|---------------|
| FEMMINE       | <20         | <b>Contrattuale</b> | 1             |
| FEMMINE       | 20-24       | <b>Contrattuale</b> | 22            |
| FEMMINE       | 25-29       | <b>Contrattuale</b> | 102           |
| FEMMINE       | 30-34       | <b>Contrattuale</b> | 269           |
| FEMMINE       | 35-39       | <b>Contrattuale</b> | 430           |
| FEMMINE       | 40-44       | <b>Contrattuale</b> | 658           |
| FEMMINE       | 45-49       | <b>Contrattuale</b> | 715           |
| FEMMINE       | 50-54       | <b>Contrattuale</b> | 681           |
| FEMMINE       | 55-59       | <b>Contrattuale</b> | 475           |
| FEMMINE       | 60-64       | <b>Contrattuale</b> | 202           |
| FEMMINE       | >64         | <b>Contrattuale</b> | 40            |
| MASCHI        | <20         | <b>Contrattuale</b> | 10            |
| MASCHI        | 20-24       | <b>Contrattuale</b> | 162           |
| MASCHI        | 25-29       | <b>Contrattuale</b> | 713           |
| MASCHI        | 30-34       | <b>Contrattuale</b> | 1.409         |
| MASCHI        | 35-39       | <b>Contrattuale</b> | 2.046         |
| MASCHI        | 40-44       | <b>Contrattuale</b> | 3.436         |
| MASCHI        | 45-49       | <b>Contrattuale</b> | 4.460         |
| MASCHI        | 50-54       | <b>Contrattuale</b> | 5.159         |
| MASCHI        | 55-59       | <b>Contrattuale</b> | 4.702         |
| MASCHI        | 60-64       | <b>Contrattuale</b> | 2.496         |
| MASCHI        | >64         | <b>Contrattuale</b> | 627           |
| <b>TOTALE</b> |             |                     | <b>28.815</b> |

| SESSO         | CLASSE ETA' | TIPO ADESIONE | ADESIONI     |
|---------------|-------------|---------------|--------------|
| FEMMINE       | >64         | <b>Tacita</b> | 203          |
| FEMMINE       | 20-24       | <b>Tacita</b> | 27           |
| FEMMINE       | 25-29       | <b>Tacita</b> | 105          |
| FEMMINE       | 30-34       | <b>Tacita</b> | 242          |
| FEMMINE       | 35-39       | <b>Tacita</b> | 383          |
| FEMMINE       | 40-44       | <b>Tacita</b> | 557          |
| FEMMINE       | 45-49       | <b>Tacita</b> | 702          |
| FEMMINE       | 50-54       | <b>Tacita</b> | 782          |
| FEMMINE       | 55-59       | <b>Tacita</b> | 650          |
| FEMMINE       | 60-64       | <b>Tacita</b> | 383          |
| MASCHI        | <20         | <b>Tacita</b> | 1            |
| MASCHI        | 20-24       | <b>Tacita</b> | 37           |
| MASCHI        | 25-29       | <b>Tacita</b> | 177          |
| MASCHI        | 30-34       | <b>Tacita</b> | 321          |
| MASCHI        | 35-39       | <b>Tacita</b> | 450          |
| MASCHI        | 40-44       | <b>Tacita</b> | 548          |
| MASCHI        | 45-49       | <b>Tacita</b> | 604          |
| MASCHI        | 50-54       | <b>Tacita</b> | 667          |
| MASCHI        | 55-59       | <b>Tacita</b> | 656          |
| MASCHI        | 60-64       | <b>Tacita</b> | 428          |
| MASCHI        | >64         | <b>Tacita</b> | 250          |
| <b>TOTALE</b> |             |               | <b>8.173</b> |

Il dato delle adesioni volontarie è molto importante e denota quanto ancora attrae Previambiente. Certamente il numero delle adesioni volontarie nel 2018 è stato influenzato positivamente dalla applicazione delle adesioni contrattuali anche se i risultati raggiunti, anche in considerazione dell'impegno profuso al riguardo, non sono quelli attesi. La somma degli iscritti per ciascun comparto differisce dal totale degli iscritti attivi al Fondo in quanto al comparto Garantito è destinata la parte residua del TFR dei silenti già iscritti al comparto Bilanciato.

Il numero delle aziende al 31.12.2017 era pari a 1.280 mentre al 31.12.2018 è pari a 1.369. Pertanto si registra un andamento delle adesioni che può essere definito positivamente stabile se si tiene conto della attuale situazione della previdenza complementare. E' importante rammentare che per tutto il 2018 Previambiente sia stato costantemente sopra la soglia psicologica dei 50.000 aderenti volontari; per l'esattezza al 31.12.2018 gli aderenti volontari erano pari 50.318. La tenuta sostanziale di Previambiente è dovuta anche alla forte attività di comunicazione sviluppata nel corso dell'anno, che sarà descritta nel paragrafo dedicato. Previambiente si è attivato per applicare l'art. 8 comma 10 dello statuto relativo al ritardato o omesso versamento dei contributi al fine di ottenere il ristoro delle posizioni degli aderenti e gli interessi di mora per il fondo pensione.

I risultati ottenuti sono discreti infatti nel 2017 il fondo pensione ha incassato € 67.456 per interessi di mora e € 184.689 per ristoro posizione mentre nel 2018 ha incassato € 16.371,72 per interessi di mora e sulle posizioni degli aderenti sono stati fatti confluire € 47.993,60 per ristoro posizione.

Il fenomeno dei contributi da riconciliare che condiziona l'erogazione delle prestazioni e che richiede un continuo "dialogo" con le aziende per sostenerle nella corretta modalità dei versamenti dei contributi, è sempre monitorato dal Fondo Pensione.

I contributi da riconciliare ammontavano al 31.12.2017 a € 4.292.455, pari allo 0,44% dell'attivo netto destinato alle prestazioni mentre al 31.12.2018 sono pari a € 5.240.914 pari allo 0,52%, pertanto in leggero aumento, di cui circa € 250.000 dovuti alla mancata comunicazione da parte delle aziende delle adesioni degli aderenti contrattuali.

Per quanto riguarda il conto economico complessivo i contributi per le prestazioni conferiti al 31.12.2017 erano pari a € 105.074.277 mentre al 31.12.2018 sono pari a € 112.988.388.

| <b>CONTO ECONOMICO</b>  | <b>31.12.2018</b> | <b>31.12.2017</b> |
|---|-------------------|-------------------|
| Contributi per le prestazioni   | € 112.988.388     | € 105.074.277     |
| Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni al netto dell'imposta sostitutiva | € 24.387.640      | € 55.790.934      |

Pertanto si registra un andamento del flusso contributivo annuo in aumento del 7,5% circa dovuto all'aumento delle adesioni comprese quelle contrattuali ma anche da una

diffusa opzione di aumento della contribuzione da parte degli aderenti che testimoniano la fiducia verso Previambiente e il sistema della previdenza complementare; infatti la quota media contributiva annua per ogni singolo aderente volontario è in leggero aumento.

Le uscite per prestazioni erano state al 31.12.2017 pari a € 67.998.557 mentre al 31.12.2018 sono pari a € 79.004.648. Pertanto il livello delle uscite per prestazioni si mantiene elevato con un incremento nel valore rispetto al 2017 pari ad € 11.006.091. Nell'esercizio del 2018 si registrano n. 2 erogazioni sotto forma di rendita. Il saldo della gestione previdenziale al 31.12.2017 era pari a € 37.075.734 mentre al 31.12.2018 è pari a € 34.001.370. Il saldo è diminuito nonostante l'aumento della contribuzione a causa dell'incremento delle uscite per le prestazioni. Il risultato della gestione finanziaria sia del comparto Bilanciato sia del comparto Garantito non ha consentito di ottenere un margine della gestione finanziaria tale da compensare l'aumento delle uscite per prestazioni previdenziali. Infatti il margine della gestione finanziaria al 31.12.2017 era pari a € 22.822.645 mentre al 31.12.2018 è pari ad -€ 12.195.751.

I costi della gestione amministrativa del 2018 hanno subito un incremento rispetto a quelli del 2017; Per quanto riguarda le spese a carico dell'aderente, nel 2018 sono rimaste invariate rispetto al 2017. Pertanto il prelievo sul patrimonio è pari allo 0,028% mentre la quota associativa annua è pari a € 30 ed infine l'erogazione di qualsiasi prestazione ha un costo per l'aderente pari a € 9.

Il saldo della gestione amministrativa è pari a -€ 84.014. Tale risultato negativo è pari al costo delle consulenze che secondo lo schema di bilancio della Covip possono essere sostenute dalla gestione finanziaria ma imputate contabilmente alla gestione amministrativa. Infatti i costi dell'advisor dott. Carlo Alberto Bruno per € 30.160 annui (emolumento lordo pari a € 26.000), il costo per l'utilizzo di licenze provider Bloomberg e del benchmark MSCI pari a € 27.030, il costo del benchmark ICE Data Indices pari a € 16.676, il costo per le consulenze ESG della società Nummus pari a € 10.148, per un totale € 84.014.

Pertanto la variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni al 31.12.2017 era stato pari ad € 55.790.934 mentre al 31.12.2018 è stato pari ad € 24.387.640.

Il risultato del saldo della gestione amministrativa deriva da entrate per contributi destinati a copertura degli oneri amministrativi pari a € 2.430.323 al 31.12.2018 mentre erano pari a € 1.951.931 al 31.12.2017 pertanto vi è stato un aumento delle entrate dovuto essenzialmente all'applicazione delle disposizioni del CdA in merito alla quota

associativa per gli aderenti contrattuali. Infatti il CdA ha deliberato per gli aderenti di tale fattispecie una quota associativa annua pari a € 12 a fronte di circa 30.000 aderenti contrattuali.

Le uscite della gestione amministrativa erano state pari a € € 1.627.528 al 31.12.2017 mentre sono state pari a € 1.992.309 al 31.12.2018.

Le uscite sono state superiori rispetto all'anno precedente. L'aumento è stato determinato principalmente dalle seguenti voci:

1) il costo dovuto a Previnet per la gestione amministrativa (prevalentemente per la gestione degli aderenti contrattuali da parte di Previnet) che è stato nel 2017 pari a € 487.433 mentre nel 2018 è stato pari a € 622.872; tale differenza pari a € 135.439 è stata determinata prevalentemente dal costo della gestione degli aderenti contrattuali;

2) l'aumento delle spese generali e amministrative (voce 60-c) è dovuto in particolare all'aumento da € 52.610 del 2017 a € 129.566 del 2018 del costo per la spedizione delle lettere agli aderenti;

3) l'aumento dei costi per le iniziative promozionali da € 25.148 del 2017 a € 52.212 del 2018;

4) il costo per l'iniziativa formativa di Vico Equense pari a € 17.954;

5) le consulenze come voce sono state istituite con il bilancio del 2018 e in ogni caso i costi non erano presenti nel 2017 e sono: € 18.000 per l'adeguamento del Fondo Pensione alla Direttiva sulla Privacy (non sarà replicata nel 2019); € 17.700 per la redazione con cadenza triennale del DPI e la selezione di un gestore; € 16.600 per il restyling del sito e del logo;

6) l'aumento dei costi per la straordinaria attività di digitalizzazione dei documenti cartacei da € 3.850 a € 19.442.

Il 10 dicembre 2018 Previambiente ha trasferito i propri uffici da piazza Cola di Rienzo n. 68 a via Fabio Massimo n. 88. Le motivazioni di tale decisione e la ricerca di uffici adeguati sono ampiamente descritti nei verbali delle riunioni del CdA. Il trasferimento ha comportato un costo immediato pari a € 10.817 sia per il trasloco sia per lo smaltimento di attrezzature e mobili metallici per archiviazione, nel rispetto della normativa vigente. I lavori di ristrutturazione, in coerenza con la normativa sulla contabilità, sono stati iscritti a Bilancio nelle immobilizzazioni immateriali e come tali ammortizzati. Tuttavia la proprietà ha riconosciuto al Fondo Pensione € 15.000 a titolo di contributo.

Il risconto amministrativo ammontava ad € 324.403 al 31.12.2017 contro € 438.014 al 31.12.2018. Il risconto tecnicamente rappresenta una diminuzione di ricavo per il bilancio del 2018 ma un ricavo effettivo nel bilancio di previsione del 2019.

Pertanto la variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni è stato al 31.12.2018 pari ad € 24.387.640 contro € 55.790.934 al 31.12.2017. Il minor incremento della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni nonostante l'aumento della contribuzione per le prestazioni per € 7.914.111 è stato causato per € 11.006.091 dall'aumento delle prestazioni e da € 35.018.396 dovuti al minor risultato della gestione finanziaria indiretta.

Gli oneri per la gestione finanziaria sono aumentati da € 1.458.039 al 31.12.2017 ad € 1.551.657 al 31.12.2018 prevalentemente a causa dell'aumento del costo della banca depositaria per applicazione dell'IVA sui servizi sulla base della risoluzione della Agenzia delle Entrate.

La struttura di Previambiente è composta da sette dipendenti: Alessandro Ruggini, Direttore Generale, Responsabile del Fondo Pensione nonché responsabile della Funzione Finanza ai sensi della delibera Covip del 16 marzo 2012. I dipendenti con contratto a tempo indeterminato sono i seguenti: la signora Anita Teresa Bernardi che svolge la sua attività nell'area "Amministrazione e Contabilità"; la signora Fabiana Firoto e il dott. Michele Bruno svolgono la loro attività nell'area "Rapporto con gli iscritti, affari generali, segreteria, organi collegiali, assistenza al direttore generale"; la signora Katia Mirra svolge la sua attività nell'area "Prestazioni: anticipazioni, trasferimenti, riscatti"; la dott.ssa Valentina Roticiani che svolge la sua attività nell'area "Monitoraggio e controllo della gestione finanziaria" con l'utilizzazione del provider Bloomberg" ed è componente della funzione finanza.

La gestione finanziaria, alla data del 31.12.2018, presenta posizioni in portafoglio evidenziando situazioni di conflitto di interesse come dettagliatamente rappresentati in nota integrativa, per € 5.060.715 per il comparto Bilanciato e € 4.538.593 per il comparto Garantito, identificate in base all'art. 5 del D.M. 166/2014. Nel corso del 2018 si sono verificate le seguenti operazioni in conflitto d'interesse comunicate dai gestori, riepilogate nella seguente tabella, per le quali non è stata necessaria la comunicazione alla Covip in quanto non superano il limite del portafoglio pari allo 0,4% di posizione ovvero lo 0,2% per singolo acquisto previsto dalla delibera del CdA dell'11.07.2016. L'Organo di Amministrazione ha valutato che al di sotto di tale limite il conflitto di interesse non arrechi pregiudizio agli aderenti e ai beneficiari in coerenza con l'art. 7

comma 5 del DM Tesoro 166/2014:

| GESTORE       | ISIN         | TITOLO                                | DATA OPERAZIONE | DATA VALUTA | SEGNO    | QUANTITA' | DIVISA | PREZZO | CONTROVALORE IN EURO | MOTIVO |
|---------------|--------------|---------------------------------------|-----------------|-------------|----------|-----------|--------|--------|----------------------|--------|
| BLACKROCK     | FR0013210408 | VEOLIA ENVIRONNEMENT SA               | 30/01/2018      | 01/02/2018  | Vendita  | -200.000  | EUR    | 97,75  | € 195.706,47         | 1      |
| BLACKROCK     | BE0002586643 | BNP PARIBAS FORTIS SA/NV              | 23/03/2018      | 27/03/2018  | Vendita  | -300.000  | EUR    | 99,03  | € 297.099,00         | 2      |
| BLACKROCK     | BE0002586643 | BNP PARIBAS FORTIS SA/NV              | 15/03/2018      | 22/03/2018  | Acquisto | 700.000   | EUR    | 98,99  | € 692.902,00         | 2      |
| BLACKROCK     | XS0895249620 | BNP PARIBAS 26/09/2023 2,875          | 30/04/2018      | 03/05/2018  | Acquisto | 15.000    | EUR    | 112,08 | € 17.070,15          | 2      |
| BLACKROCK     | XS0895249620 | BNP PARIBAS 26/09/2023 2,875          | 30/04/2018      | 03/05/2018  | Acquisto | 35.000    | EUR    | 112,01 | € 39.807,60          | 2      |
| BLACKROCK     | XS0895249620 | BNP PARIBAS 26/09/2023 2,875          | 30/04/2018      | 03/05/2018  | Acquisto | 35.000    | EUR    | 112,07 | € 39.827,20          | 2      |
| BLACKROCK     | XS0895249620 | BNP PARIBAS 26/09/2023 2,875          | 30/04/2018      | 03/05/2018  | Acquisto | 15.000    | EUR    | 112,12 | € 17.076,30          | 2      |
| BLACKROCK     | XS1378880253 | BNP PARIBAS 01/10/2026 2,875          | 09/05/2018      | 11/05/2018  | Vendita  | -225.000  | EUR    | 106,61 | € 243.797,92         | 2      |
| BLACKROCK     | FR0012329845 | BNP PARIBAS CARDIF PERPETUAL VARIABLE | 09/05/2018      | 11/05/2018  | Acquisto | 100.000   | EUR    | 107,63 | € 109.469,78         | 2      |
| BLACKROCK     | XS0895249620 | BNP PARIBAS 26/09/2023 2,875          | 09/05/2018      | 11/05/2018  | Acquisto | 200.000   | EUR    | 112,03 | € 227.626,03         | 2      |
| BLACKROCK     | XS1823532640 | BNP PARIBAS 22/11/2023 1,125          | 15/05/2018      | 22/05/2018  | Acquisto | 325.000   | EUR    | 99,89  | € 324.642,50         | 2      |
| BLACKROCK     | XS0895249620 | BNP PARIBAS 26/09/2023 2,875          | 15/05/2018      | 17/05/2018  | Vendita  | -300.000  | EUR    | 111,55 | € 340.140,82         | 2      |
| BLACKROCK     | XS1473446604 | BNP PARIBAS 16/08/2022 1,125          | 01/06/2018      | 05/06/2018  | Vendita  | -140.000  | GBP    | 97,86  | € 158.041,76         | 2      |
| BLACKROCK     | XS1473446604 | BNP PARIBAS 16/08/2022 1,125          | 05/06/2018      | 07/06/2018  | Vendita  | -160.000  | GBP    | 97,86  | € 180.599,20         | 2      |
| BLACKROCK     | XS1626933102 | BNP PARIBAS 07/06/2024 FLOATING       | 12/12/2018      | 14/12/2018  | Acquisto | 100.000   | EUR    | 96,50  | € 96.508,44          | 2      |
| BLACKROCK     | XS1823532640 | BNP PARIBAS 22/11/2023 1,125          | 06/12/2018      | 10/12/2018  | Vendita  | -325.000  | EUR    | 99,04  | € 322.044,06         | 2      |
| CREDIT SUISSE | GB00BD6K4575 | COMPASS GROUP PLC GBP                 | 02/08/2018      | 06/08/2018  | Acquisto | 25.000    | GBP    | 16,33  | € 458.405,10         | 1      |
| CREDIT SUISSE | GB00BD6K4575 | COMPASS GROUP PLC GBP                 | 18/12/2018      | 20/12/2018  | Vendita  | 5.000     | GBP    | 16,69  | € 92.806,51          | 1      |
| AMUNDI        | XS1697916358 | FCA 025% 12/10/2020 <sup>(1)</sup>    | 04/10/2017      | 12/10/2017  | Acquisto | 282.000   | EUR    | 99,65  | € 281.018,64         | 3      |
| AMUNDI        | DE0007236101 | SIEMENS AG                            | 23/03/2018      | 27/03/2018  | Vendita  | -540      | EUR    | 101,88 | € 54.998,91          | 1      |
| AMUNDI        | XS1787278008 | CR AGR FL 06/03/2023                  | 21/03/2018      | 23/03/2018  | Acquisto | 900.000   | EUR    | 100,35 | € 903.284,02         | 3      |
| AMUNDI        | XS1808338542 | BNP PARIBAS 1% 2024                   | 10/04/2018      | 17/04/2018  | Acquisto | 373.000   | EUR    | 99,62  | € 371.575,14         | 2      |
| AMUNDI        | DE0007236101 | SIEMENS AG                            | 02/05/2018      | 04/05/2018  | Acquisto | 706       | EUR    | 107,97 | € 76.248,42          | 1      |
| AMUNDI        | DE0007236101 | SIEMENS AG                            | 15/05/2018      | 17/05/2018  | Acquisto | 463       | EUR    | 116,19 | € 53.806,92          | 1      |
| AMUNDI        | FR0000131104 | BNP PARIBAS                           | 18/06/2018      | 20/06/2018  | Acquisto | 2.658     | EUR    | 53,80  | € 143.472,88         | 2      |
| AMUNDI        | DE0007236101 | SIEMENS AG                            | 21/09/2018      | 25/09/2018  | Vendita  | -394      | EUR    | 110,07 | € 43.357,49          | 1      |
| AMUNDI        | XS1787278008 | CR AGR FL 06/03/2023                  | 19/09/2018      | 21/09/2018  | Vendita  | -900.000  | EUR    | 99,40  | € 894.723,38         | 3      |
| AMUNDI        | XS1697916358 | FCA 025% 12/10/2020                   | 19/09/2018      | 21/09/2018  | Vendita  | -282.000  | EUR    | 99,35  | € 280.834,26         | 3      |
| AMUNDI        | XS1069282827 | BNP FR 20/5/2019                      | 19/09/2018      | 21/09/2018  | Vendita  | -400.000  | EUR    | 100,35 | € 401.478,13         | 2      |
| AMUNDI        | XS1584041252 | BNP PARIBAS FL 2022                   | 19/09/2018      | 21/09/2018  | Vendita  | -900.000  | EUR    | 100,87 | € 909.001,93         | 2      |
| AMUNDI        | XS1808338542 | BNP PARIBAS 1% 2024                   | 19/09/2018      | 21/09/2018  | Vendita  | -373.000  | EUR    | 98,67  | € 369.636,05         | 2      |
| AMUNDI        | DE0007236101 | SIEMENS AG NAMEN                      | 16/10/2018      | 18/10/2018  | Acquisto | 176       | EUR    | 101,93 | € 17.942,08          | 1      |
| AMUNDI        | FR0000131104 | BNP PARIBAS                           | 16/10/2018      | 18/10/2018  | Acquisto | 429       | EUR    | 49,66  | € 21.370,21          | 2      |
| AMUNDI        | FR0000131104 | BNP PARIBAS                           | 25/10/2018      | 29/10/2018  | Acquisto | 978       | EUR    | 47,26  | € 46.371,67          | 2      |
| AMUNDI        | DE0007236101 | SIEMENS AG NAMEN                      | 25/10/2018      | 29/10/2018  | Acquisto | 401       | EUR    | 100,49 | € 40.302,38          | 1      |
| AMUNDI        | DE0007236101 | SIEMENS AG NAMEN                      | 29/10/2018      | 31/10/2018  | Acquisto | 1.068     | EUR    | 102,42 | € 109.405,96         | 1      |
| AMUNDI        | IT0003128367 | ENEL SPA                              | 14/11/2018      | 16/11/2018  | Acquisto | 25.001    | EUR    | 4,49   | € 112.486,75         | 1      |
| AMUNDI        | FR0000131104 | BNP PARIBAS                           | 14/11/2018      | 16/11/2018  | Vendita  | -1.999    | EUR    | 46,42  | € 92.773,85          | 2      |
| AMUNDI        | IT0003128367 | ENEL SPA                              | 05/12/2018      | 07/12/2018  | Acquisto | 24.870    | EUR    | 4,84   | € 120.302,92         | 1      |

(1) Operazione comunicata da Amundi in data 24 aprile 2018

**LEGENDA MOTIVAZIONE:**

- 1-Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione al Fondo Pensione
- 2-Titolo emesso da Banca Depositaria
- 3-Titolo emesso/collocato da Società del gruppo del Gestore

Mentre si sono verificate le seguenti operazioni in conflitto di interesse che sono state comunicate alla Covip in quanto hanno superato il limite precedentemente citato:

| GESTORE       | ISIN         | TITOLO                      | DATA OPERAZIONE | DATA VALUTA | SEGNO    | QUANTITA' | DIVISA | PREZZO | CONTROVALORE IN EURO | MOTIVO |
|---------------|--------------|-----------------------------|-----------------|-------------|----------|-----------|--------|--------|----------------------|--------|
| PIMCO         | XS1145526585 | ISS GLOBAL A/S              | 09/10/2018      | 11/10/2018  | Acquisto | 100.000   | EUR    | 101,19 | € 101.190,00         | 1      |
| PIMCO         | XS1145526585 | ISS GLOBAL A/S              | 09/10/2018      | 11/10/2018  | Acquisto | 200.000   | EUR    | 101,15 | € 202.296,00         | 1      |
| PIMCO         | XS1145526585 | ISS GLOBAL A/S              | 09/10/2018      | 11/10/2018  | Acquisto | 200.000   | EUR    | 101,16 | € 202.318,00         | 1      |
| CREDIT SUISSE | GB00BD6K4575 | COMPASS GROUP PLC GBP       | 16/01/2018      | 18/01/2018  | Vendita  | 29.000    | GBP    | 15,37  | € 500.291,15         | 1      |
| AMUNDI        | XS1584041252 | BNP PARIBAS FL 2022         | 21/03/2018      | 23/03/2018  | Acquisto | 900.000   | EUR    | 101,89 | € 917.014,03         | 2      |
| AMUNDI        | FR0010918490 | VEOLIA ENVRNMT 01/21        | 20/09/2018      | 24/09/2018  | Acquisto | 1.000.000 | EUR    | 109,56 | € 1.125.998,96       | 1      |
| AMUNDI        | XS1169630602 | CREDIT AGRICOLE 0.875% 2022 | 19/09/2018      | 21/09/2018  | Acquisto | 1.300.000 | EUR    | 101,95 | € 1.332.920,27       | 3      |
| AMUNDI        | XS0635033631 | BNP 4,125 14/01/2022        | 19/09/2018      | 21/09/2018  | Acquisto | 1.250.000 | EUR    | 112,83 | € 1.445.679,28       | 2      |

**LEGENDA MOTIVAZIONE:**

- 1-Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione al Fondo Pensione
- 2-Titolo emesso da Banca Depositaria
- 3-Titolo emesso/collocato da Società del gruppo del Gestore

Il Consiglio di Amministrazione, successivamente le valutazioni della Funzione Finanza e della Commissione Finanziaria, ha deliberato che tali operazioni in conflitto di interesse non hanno arrecato e non arrecano pregiudizio agli aderenti e ai beneficiari in coerenza con l'art. 7 comma 5 del DM Tesoro 166/2014.

### 3. COMPARTO BILANCIATO

| CONTO ECONOMICO   | 31.12.2018   | 31.12.2017   |
|---|--------------|--------------|
| Contributi per le prestazioni   | € 75.611.928 | € 73.009.019 |
| Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni al netto dell'imposta sostitutiva | € 9.425.527  | € 38.092.060 |

Per quanto attiene lo stato patrimoniale del comparto Bilanciato il totale delle attività nella fase di accumulo erano pari a € 775.885.797 al 31.12.2017 mentre al 31.12.2018 sono pari ad € 783.442.414. Il totale delle passività era pari a € 17.553.825 al 31.12.2017 mentre al 31.12.2018 è pari ad € 15.884.915. Pertanto l'attivo netto destinato alle prestazioni al 31.12.2017 era pari a € 758.131.972 mentre al 31.12.2018 è pari ad € 767.557.499.

I conti d'ordine derivanti da contributi da ricevere sono leggermente diminuiti. Infatti erano € 22.469.657 al 31.12.2017 mentre sono ad € 19.125.687 al 31.12.2018.

E' evidente che questo dato mostra anche il consistente fenomeno del ritardato ovvero dell'omesso versamento dei contributi verso il quale Previambiente ha assunto tutte le iniziative possibili. Nel capitolo "omissioni contributive" sono descritti gli interventi assunti da Previambiente.

Per quanto attiene il conto economico i contributi per le prestazioni erano pari a € 73.009.019 al 31.12.2017 mentre al 31.12.2018 sono pari ad € 75.611.928. L'aumento nel caso del comparto bilanciato è dovuto all'aumento della contribuzione di ciascun aderente e all'aumento degli aderenti. Il saldo della gestione previdenziale al 31.12.2017 era pari a € 21.227.572 mentre al 31.12.2018 è pari ad € 15.406.560. Tale diminuzione, nonostante l'aumento della contribuzione, è dovuta al considerevole aumento del valore delle prestazioni. Infatti al 31.12.2018 le uscite per le prestazioni ammontano ad € 60.205.490 mentre al 31.12.2017 ammontavano a € 51.781.451. Il risultato della gestione finanziaria indiretta era stata pari a € 21.783.106 al 31.12.2017 mentre al 31.12.2018 è pari ad -€ 6.596.520. Tale risultato è la conseguenza di una riduzione del rendimento del comparto dovuto alla situazione dei mercati e non a particolari problematiche della gestione del portafoglio del Fondo Pensione. Infatti i risultati della gestione sono sostanzialmente allineati a quelli del benchmark come da schema di seguito riportato.

Gli oneri di gestione erano stati pari a € 1.024.688 al 31.12.2017 mentre al 31.12.2018 sono pari ad € 1.084.579.

La variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni al netto della imposta sostitutiva al 31.12.2018 è stata pari ad € 9.425.527 contro € 38.092.060 al 31.12.2017.

Si riportano i dati di rendimento e volatilità nelle seguenti tabelle:

| <b>RENDIMENTI LORDI</b> | <b>2018</b> | <b>2017</b> |
|-------------------------|-------------|-------------|
| Comparto Bilanciato     | -0,78%      | 3,00%       |
| Benchmark               | -0,47%      | 2,69%       |

| <b>VOLATILITA'</b>  | <b>2018</b> | <b>2017</b> |
|---------------------|-------------|-------------|
| Comparto Bilanciato | 4,75%       | 2,52%       |
| Benchmark           | 4,76%       | 2,64%       |

Si precisa che la volatilità è calcolata sulla base di 52 rilevazioni settimanali con valori lordi.

I valori dell'ISC<sup>1</sup> e del TER<sup>2</sup> sono i seguenti:

| ISC BILANCIATO     |       |       |       |       |
|--------------------|-------|-------|-------|-------|
| Anni di permanenza | 2     | 5     | 10    | 35    |
| ISC 2017           | 1,21% | 0,63% | 0,41% | 0,25% |
| ISC 2018           | 1,20% | 0,62% | 0,40% | 0,24% |

<sup>1</sup> L'indicatore sintetico dei costi (ISC) rappresenta il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%

|     | 2018  | 2017  |
|-----|-------|-------|
| TER | 0,28% | 0,28% |

<sup>2</sup> Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

#### 4. COMPARTO GARANTITO

| CONTO ECONOMICO   | 31.12.2018   | 31.12.2017   |
|---|--------------|--------------|
| Contributi per le prestazioni   | € 37.376.460 | € 32.065.258 |
| Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni al netto dell'imposta sostitutiva | € 14.962.113 | € 17.698.874 |

Per quanto riguarda il comparto Garantito il totale della attività dello stato patrimoniale al 31.12.2017 era pari a € 225.244.571 mentre attualmente è pari ad € 246.198.994.

Il totale delle passività al 31.12.2017 era pari a € 5.717.257 mentre al 31.12.2018 sono pari ad € 11.709.567. Pertanto l'attivo destinato alle prestazioni al 31.12.2017 era pari a € 219.527.314 mentre al 31.12.2018 è pari ad € 234.489.427.

I conti d'ordine per contributi da ricevere al 31.12.2017 erano pari ad € 14.675.885 mentre al 31.12.2018 sono pari ad € 18.586.122. Pertanto si registra un considerevole aumento.

Relativamente al conto economico i contributi per le prestazioni al 31.12.2017 erano pari a € 32.065.258 mentre al 31.12.2018 sono pari ad € 37.376.460.

Il saldo della gestione previdenziale al 31.12.2017 era pari ad € 15.848.162 mentre al 31.12.2018 è pari ad € 18.594.810.

Il comparto Garantito presenta un saldo della gestione previdenziale con un aumento di una certa entità in quanto le prestazioni erogate pur se aumentate non registrano gli incrementi del comparto bilanciato. Infatti le prestazioni erogate sono state pari ad €

16.217.106 al 31.12.2017 mentre al 31.12.2018 sono pari ad € 18.799.158.

Il risultato della gestione finanziaria indiretta al 31.12.2017 è stato pari a € 2.497.578, mentre al 31.12.2018 il risultato della gestione finanziaria indiretta è pari ad -€ 4.047.574. Il margine della gestione finanziaria era stato nel 2017 pari a € 2.064.227 mentre al 31.12.2018 è pari ad -€ 4.514.652. Tale risultato è la conseguenza dell'aumento dei mercati finanziari anche se la gestione del portafoglio del Fondo Pensione ha ottenuto un risultato leggermente inferiore al benchmark.

Si riportano i dati di rendimento e volatilità nelle seguenti tabelle:

| <b>RENDIMENTI LORDI</b> | <b>2018</b> | <b>2017</b> |
|-------------------------|-------------|-------------|
| Comparto Garantito      | -1,78%      | 1,23%       |
| Benchmark               | -0,81%      | 0,60%       |

| <b>VOLATILITA'</b> | <b>2018</b> | <b>2017</b> |
|--------------------|-------------|-------------|
| Comparto Garantito | 1,52%       | 0,85%       |
| Benchmark          | 0,97%       | 0,68%       |

Si precisa che la volatilità è calcolata sulla base di 52 rilevazioni settimanali con valori lordi.

I valori dell'ISC<sup>1</sup> e del TER<sup>2</sup> sono i seguenti:

| <b>ISC GARANTITO</b>      |          |          |           |           |
|---------------------------|----------|----------|-----------|-----------|
| <b>Anni di permanenza</b> | <b>2</b> | <b>5</b> | <b>10</b> | <b>35</b> |
| <b>ISC 2017</b>           | 1,28%    | 0,71%    | 0,49%     | 0,32%     |
| <b>ISC 2018</b>           | 1,28%    | 0,70%    | 0,49%     | 0,32%     |

<sup>1</sup> L'indicatore sintetico dei costi (ISC) rappresenta il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%

|            | <b>2018</b> | <b>2017</b> |
|------------|-------------|-------------|
| <b>TER</b> | 0,63%       | 0,45%       |

<sup>2</sup> Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

## **5. PRESTAZIONI DEL FONDO**

Per quanto riguarda le prestazioni del Fondo Pensione si registra un consistente aumento rispetto al 2017 sia al numero delle richieste evase ma anche e soprattutto al loro importo. Infatti l'importo complessivo delle erogazioni nel 2017 era stato pari ad €

67.998.557 mentre al 31.12.2018 è stato pari € 79.004.523.

Si tratta di un aumento considerevole in termini di valore dovuto ovviamente all'aumento del valore delle posizioni degli aderenti.

I dati relativi alle causali delle prestazioni erogate sono riportati nella tabella seguente:

| <b>PRESTAZIONI</b>                                       | <b>2016</b>  | <b>2017</b>  | <b>2018</b>  |
|--|--------------|--------------|--------------|
| ANTICIPAZIONI PER ULTERIORI ESIGENZE                     | 2.135        | 1.965        | 2.066        |
| ANTICIPAZIONI PER ACQUISTO O RISTRUTTURAZIONE PRIMA CASA | 375          | 394          | 356          |
| ANTICIPAZIONI PER SPESE SANITARIE                        | 1.192        | 1.214        | 1.118        |
| PRESTAZIONI IN FORMA DI RENDITA O CAPITALE               | 574          | 944          | 1.168        |
| RISCATTI   | 878          | 1.014        | 679          |
| TRASFERIMENTI IN USCITA                                  | 204          | 270          | 168          |
| TRASFERIMENTI IN ENTRATA                                 | 216          | 130          | 248          |
| <b>TOTALE</b>  | <b>5.574</b> | <b>5.931</b> | <b>5.803</b> |

Previambiente nel mese di 2012 ha firmato una convenzione con il service amministrativo Previnet per la gestione della prestazione, fermo restando il pieno e totale controllo di tutta l'attività da parte del Fondo Pensione e con verifiche puntuali ex-ante ed ex-post sulla attività del service.

Altra problematica molto importante riguarda le cessioni del quinto, che è in costante aumento e richiede una attività supplementare da parte del Fondo Pensione relativamente al loro caricamento nel data base e alle prestazioni dell'aderente.

Il totale delle cessioni del quinto al 31.12.2017 era pari a 14.548 mentre al 31.12.2018 è pari a 16.438.

Il Fondo Pensione attua tutte le procedure utili ad evitare l'erogazione di una prestazione all'aderente in presenza di una cessione del quinto, in primo luogo caricando tempestivamente nel data base le notifiche pervenute.

Tale operazione blocca automaticamente qualsiasi richiesta di prestazione da parte dell'aderente.

## **6. ATTIVITA' DI FORMAZIONE E COMUNICAZIONE**

Previambiente nel corso del 2018 ha continuato l'attività di comunicazione attraverso la realizzazione del consueto evento annuo nazionale tenutosi a Riccione il 19 e 20 aprile al quale hanno partecipato circa 300 delegati tra rappresentanti delle Organizzazioni delle aziende associate e quelle dei lavoratori aderenti.

Il successo della manifestazione testimonia la sensibilità delle fonti istitutive verso Previambiente e la volontà di costruire e consolidare un gruppo di delegati delle fonti istitutive in grado di rappresentare Previambiente tra i lavoratori e gli aderenti e facilitare le aziende nella loro attività in merito.

L'attività di comunicazione ricomprende anche i rapporti con gli aderenti per i motivi più diversi: dalla richiesta di informazioni sulla posizione, alla informazione sullo stato delle pratiche relative alle prestazioni, etc etc.

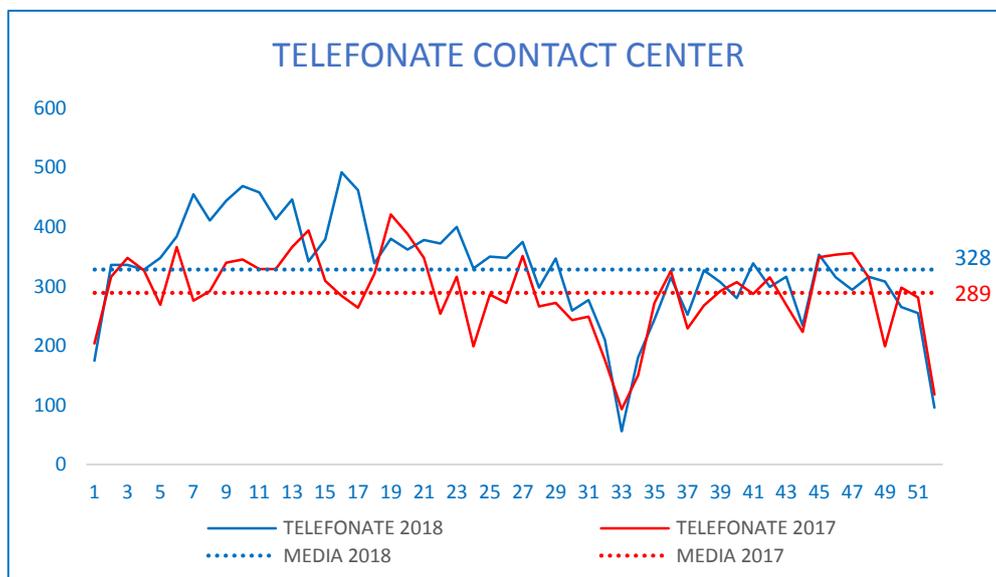
Per tali compiti Previambiente ha istituito un call center e un contact center presso il service amministrativo Previnet che svolgono una grande quantità di lavoro.

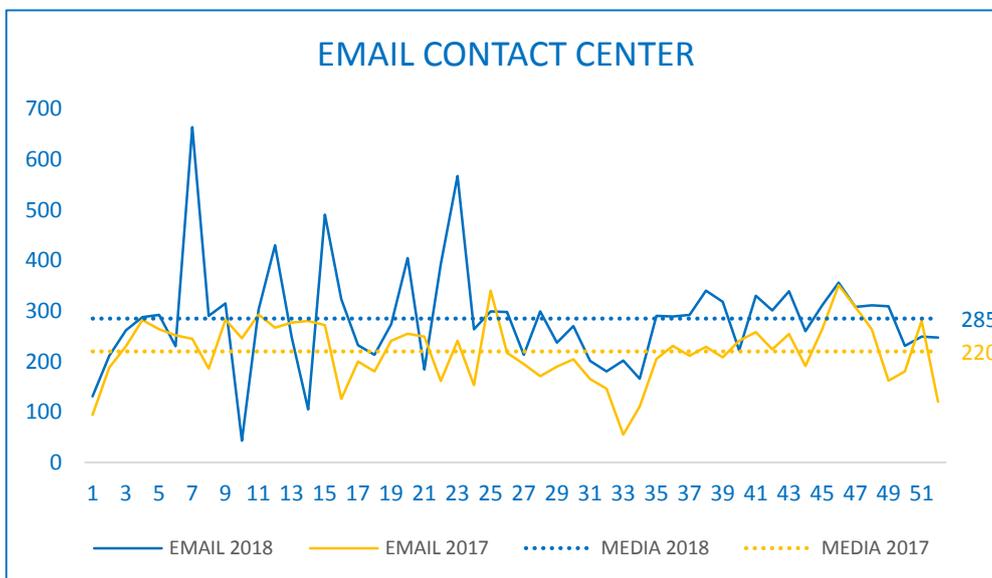
Infatti nel corso del 2018 sono state evase 17.054 telefonate contro le 15.020 del 2017 con un incremento del 13,5% e una media di 328 telefonate a settimana contro una media di 289 dello scorso anno.

Per quanto riguarda le email, sono state lavorate 14.825 email nel 2018 contro le 11.441 del 2017 con un incremento del 29,6% e una media di 285 email a settimana contro le 220 dello scorso anno.

A quanto ciò detto si deve aggiungere l'attività in questo ambito della struttura del Fondo Pensione.

Di seguito le tabelle riepilogative dell'attività settimanale del contact center nel 2018 a confronto con il 2017.





Particolare attenzione è stata rivolta dal Fondo Pensione agli aderenti contrattuali dovuti all'applicazione dell'accordo tra le parti. Il 2018 è stato il primo anno di applicazione pertanto sono state realizzate molte iniziative al fine di favorire ovvero sollecitare la evoluzione verso la adesione volontaria con la contribuzione a carico dell'aderente. In data 05.12.2017 Il Fondo Pensione ha organizzato un seminario a cui hanno partecipato anche le Fonti Istitutive per illustrare i termini della questione e sollecitare tutti coloro che hanno un ruolo nei confronti del Fondo Pensione a favorire la trasformazione dell'adesione contrattuale ad adesione volontaria.

Tale iniziativa, a cui hanno partecipato circa 150 persone, è stata conclusa dalla dott.ssa Susanna Pellegrino in rappresentanza della Covip (Autorità di Vigilanza sui fondi pensione).

Successivamente l'invio da parte delle aziende al Fondo Pensione delle liste di contribuzione e delle anagrafiche dei lavoratori ai quali era stato versato il contributo contrattuale, Previambiente si è tempestivamente attivato per inviare agli aderenti contrattuali la documentazione prevista dalla normativa. Più precisamente è stata inviata una lettera di benvenuto, un dépliant illustrativo sulla convenienza della trasformazione della adesione contrattuale ad adesione volontaria.

Inoltre il 19 e 20 aprile 2018 Previambiente ha organizzato a Riccione il consueto evento annuale sulla gestione del Fondo Pensione ma tenendo conto della esigenza di rendere edotti i delegati delle aziende e dei lavoratori sulle adesioni contrattuali alle quali è stato dedicato ampio spazio nella relazione e nel dibattito. Per questo motivo il Fondo Pensione ha deciso di ampliare la presenza dei delegati dei lavoratori e delle aziende che hanno

partecipato con oltre 300 persone. All'evento erano presenti tutte le Fonti Istitutive anche nella loro massima espressione.

Il 29 e 30 maggio 2018 si sono svolte in Emilia Romagna, a Parma e Bologna, due riunioni regionali dei delegati in rappresentanza dei lavoratori sulla gestione di Previambiente ed in particolare sulle adesioni contrattuali. Con la stessa modalità si sono svolte le riunioni a Napoli il 5 giugno 2018 e a Firenze il 12 giugno 2018.

I risultati sono apprezzabili in quanto abbiamo avuto circa 1.900 aderenti che hanno trasformato l'adesione ma non soddisfacenti per gli sforzi compiuti.

Nel 2018 Previambiente, dopo 20 anni, ha cambiato sia il logo sia il sito web. I risultati ottenuti hanno avuto un unanime apprezzamento. Infine, in occasione della ricorrenza dei 20 anni dalla nascita di Previambiente con la firma dell'atto notarile, il 18 giugno 2018 è stato organizzato un evento di grande importanza.

## **7. OMISSIONI CONTRIBUTIVE**

Nel corso del 2018 Previambiente ha proseguito la sua iniziativa relativamente al ritardato e omesso versamento dei contributi. Come è noto, si tratta di un problema molto rilevante e che purtroppo si conferma nel 2018.

A tale proposito Previambiente invia mensilmente solleciti alle aziende inadempienti attraverso e-mail e trimestralmente i solleciti vengono inviate a mezzo raccomandata a/r alle aziende che continuano ad essere inadempienti.

Le inadempienze riguardano le seguenti fattispecie:

- mancato incasso con lista di contribuzione;
- incasso senza lista di contribuzione;
- mancanza del modulo di adesione;
- mancanza di incasso e lista di contribuzione successiva ad un periodo di regolare versamento;
- Squadrature;
- iscritti taciti con versamenti contributivi.

Quadrimestralmente gli elenchi delle aziende inadempienti vengono inviati alle Fonti Istitutive e ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci.

L'aderente, nell'area web a lui riservata, può verificare la sua posizione storica mese per mese di ogni anno consentendogli quindi di controllare al meglio la sua posizione e di verificare la correttezza dei versamenti da parte dell'azienda.

Infine, come già esposto in precedenza, Previambiente attiva la richiesta per il ristoro posizione e interessi di mora previsti dall'art. 8, comma 10, dello statuto.

Per quanto riguarda i fallimenti delle aziende Previambiente si attiva collaborando con tutti i soggetti della procedura e ove la magistratura territoriale non riconosca all'aderente la capacità di iniziativa, il Fondo Pensione lo sostituisce insinuandosi allo stato passivo.

Il Fondo Pensione in ogni caso informa tutti gli aderenti della comunicazione ricevuta relativa al fallimento o al concordato preventivo dell'azienda sollecitandoli ad attivarsi presso il curatore fallimentare e restando comunque a loro disposizione.

Di seguito riportiamo i dati riferiti alla attività legale che la struttura ed il consulente legale hanno affrontato nel 2018.

Il ricorso alla consulenza legale da parte del Fondo Pensione è sempre più frequente a causa di un aumento rilevante del contenzioso tra aderente ed azienda per le omissioni contributive.

In relazione all'attività svolta dal fondo in riferimento alle procedure legali attivate dal fondo, si riepilogano a seguire i dati di sintesi degli interventi effettuati classificati per categorie omogenee:

| Tipologia   | N°  | Importo   |
|---|-----|-----------|
| PROCEDIMENTI PENDENTI AL 31.12.2018   | 2   | NA        |
| PROCEDIMENTI CHIUSI AL 31.12.2018   | 9   | NA        |
| INCARICHI RECUPERI OMISSIONI PENDENTI AL 31.12.2018   | 1   | 178.023   |
| FALLIMENTI PERVENUTI AL 31.12.2018  | 3   | NA        |
| INSINUAZIONE STATO PASSIVO DA PARTE DEL FONDO PENSIONE                                      | 3   | 430.996   |
| PROCEDURE INPS AL 31.12.2018 – (PREDISPOSIZIONE, COMPILAZIONE ED INVIO SR/98 PPC FOND INPS) | 328 | NA        |
| QUIETANZE FONDO DI GARANZIA PERVENUTE ED INVIATE DAL FONDO PENSIONE                         | 390 | 1.126.757 |

## **8. GESTIONE FINANZIARIA**

Fermo restando i risultati della gestione finanziaria già descritti nel capitolo dedicato dei comparti Bilanciato e Garantito è riportata di seguito l'attività di presidio del fondo pensione per il controllo della gestione finanziaria dei singoli gestori.

Tale attività ha ricompreso molteplici impegni nel corso del 2018.

Il Cda nella seduta del 16 marzo 2018, su proposta della Commissione Finanziaria che ha auditato le due società Vigeo e Nummus, ha deliberato l'affidamento alla società Nummus dello screening in base ai criteri ESG di tutto il portafoglio di Previambiente.

La Commissione Finanziaria ha poi effettuato un incontro con i gestori il 2 agosto 2018 al fine di illustrare e discutere il nuovo approccio del Fondo relativamente all'implementazione dei criteri ESG a tutto il portafoglio.

Il Cda, nella seduta del 19 settembre 2018 ha deliberato di non rinnovare il mandato azionario, pari al 14% del patrimonio del comparto Bilanciato, gestito dalla società Credit Suisse, la cui scadenza era prevista per il 31 marzo 2019.

Conseguentemente il CdA ha deliberato l'avvio di un nuovo processo di selezione, al termine del quale il mandato, con delibera del 18 dicembre 2018 è stato assegnato alla società di gestione State Street. La sostituzione del mandato è prevista per il 30 Aprile 2019.

Il CdA di Previambiente del 18 dicembre 2018 ha deliberato inoltre il rinnovo del mandato di gestione affidato alla società Arca per altri tre anni a decorrere dalla scadenza prevista per il 31 marzo 2019. Alla società è affidato un mandato monetario pari al 27,05% delle risorse del comparto Bilanciato.

Nella stessa riunione Il Cda, in coerenza con le disposizioni vigenti, ha approvato il Documento sulla Politica di Investimento relativo al triennio 2019/21 verificando la coerenza dei comparti di Previambiente con gli obiettivi previdenziali degli aderenti al fondo pensione.

## **9. GESTIONE DEI RECLAMI**

Il Fondo Pensione nel 2018 ha ricevuto n. 16 reclami tutti trattabili. Dei 16 reclami pervenuti n. 4 reclami hanno riguardato le anticipazioni e i riscatti, n. 1 reclamo i trasferimenti ad altro fondo pensione, n. 3 reclami la contribuzione, n. 1 reclamo le prestazioni pensionistiche in capitale o in rendita, n. 2 la trasparenza e n. 5 reclami altra motivazione. In coerenza con le disposizioni Covip, su 16 reclami trattabili pervenuti n. 16 hanno riguardato anche la trasparenza. Dei 16 reclami evasi, n. 16 reclami sono stati respinti, n. 0 accolti.

## **10. RELAZIONE SULLA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE**

Il 2019 per Previambiente sarà caratterizzato da molteplici impegni di straordinaria importanza. In particolare dovrà essere data applicazione della direttiva europea cosiddetta IORP II recepita dall'Italia con il Decreto Lgs. n. 147 del 13.12.2018. Tale direttiva modifica profondamente la struttura dei fondi pensione introducendo le "funzioni fondamentali". Il settore attende un pronunciamento della Covip sulla sua applicazione. Inoltre il Fondo Pensione dovrà dare seguito alla introduzione di un nuovo comparto con il 50% di azioni la cui istituzione è stata già deliberata dal CdA. Infine dovrà dare seguito agli investimenti in economia reale ove riscontri sul mercato adeguate opportunità.

## **11. RELAZIONE SUGLI EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL BILANCIO**

Il CdA del 18 dicembre 2018 di Previambiente ha deciso di confermare lo svolgimento dell'evento nazionale a Riccione il 15 e 16 aprile 2019. Lo stesso organo di amministrazione nella riunione del 13.03.2019 ha convocato l'Assemblea dei Soci per il 15 aprile 2019 per l'approvazione del bilancio di esercizio 2018. Si tratta del quinto esercizio dall'insediamento degli attuali Organi che pertanto, a norma dell'art. 15 co.3 e art. 18 co. 7, sono scaduti dalla carica e sono in prorogatio. Gli Organi del Fondo Pensione hanno sollecitato le Fonti Istitutive a svolgere le elezioni degli Organi.

## **12. PROTEZIONE DATI PERSONALI**

In base all'adeguamento delle disposizioni previste dal Regolamento Europeo sulla privacy n. 679/2016, il CdA del 23 maggio 2018 ha nominato il Presidente di Previambiente avv. G. Grandaliano titolare del trattamento dei dati e l'avv. Nicola Tilli, titolare della società NovaStudia, quale responsabile del trattamento dei dati ovvero DpO.

Roma, 13 marzo 2019

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
DI PREVIAMBIENTE